

Ci.

Corrispondenze *immaginarie*

Mariangela Capossela

*Opera d'arte pubblica partecipativa
a cura di a.titolo (Francesca Comisso e Giulia Crisci)*



SINOSI

Ci. Corrispondenze immaginarie è un'opera che circola tra lo spazio domestico e lo spazio pubblico, tra il passato e il presente; attraverso la pratica della scrittura manuale vuole ritessere un discorso collettivo intorno alla malattia mentale ed una risposta sociale a questa condizione.

Il processo di corrispondenza inizia dall'attivazione di memorie, riportando alla luce le lettere che i pazienti degli ex manicomio non hanno potuto spedire, che sono rimaste con loro reclusi, negli archivi e nelle cartelle cliniche delle strutture sanitarie. In Italia -prima della legge Basaglia- così come in altri luoghi d'Europa, era prassi impedire alle persone ricoverate qualsiasi forma di relazione con l'esterno. L'artista, partendo da archivi o da documentazione disponibile in loco, rompe il sistema di isolamento ed emarginazione, chiedendo una presa in carico dal passato al presente alla popolazione coinvolta.

Insieme ad attori locali apre due chiamate alla partecipazione. Una per *Gli scrittoi pubblici*, momenti pubblici performativi, in cui scuole, gruppi di cittadini, comunità o singoli sono invitati a trascrivere le lettere degli ex pazienti. La seconda chiamata è estesa a chiunque voglia ricevere queste lettere e rispondere idealmente ai loro autori. L'atto lento del trascrivere muove le micro-storie contenute in queste carte nella ricerca di un nuovo spazio di attenzione pubblica, tra dimensione domestica e soggettiva e responsabilità sociale.



Foto degli scrittoi pubblici, Volterra 2022.

STORIA DEL PROGETTO DA VOLTERRA A CALITRI

Il progetto ha avuto inizio nel 2022 in Italia, concepito per *Volterra XXII-Prima Città Toscana della Cultura* intorno alla memoria dell'ex Ospedale Psichiatrico cittadino. L'artista ha dato inizio alla prima tappa, attivando la prima corrispondenza a partire da alcune delle lettere scritte dai pazienti del più grande manicomio italiano¹, riformato nel 1978 con la legge Basaglia. Queste lettere mai spedite sono state recapitate ed hanno ricevuto una risposta.

Nel 2022, 480 lettere provenienti dalle cartelle cliniche di quell'Ospedale (scritte tra il 1900 e il 1974) sono state ritrascritte a mano dall'artista e da pubblici copisti nel corso degli *Scrittoi pubblici*, momenti performativi. Le calligrafie personali di ogni amanuense sono affluite così nelle lettere trascritte, confondendo l'ordine gerarchico autoriale a beneficio di un'opera partecipata. Dopo un lavoro grafico sulle buste ed un lavoro di ri-catalogazione artistica, le lettere trascritte sono state inviate alle persone che hanno richiesto di divenire destinatari rispondendo a una *call*, diffusa dalla stampa e dai social.

Le risposte sono state raccolte a Volterra in una casella postale dedicata al progetto. Le 150 risposte arrivate sono state rese pubbliche a fine agosto 2023 in un'altra città, Calitri, all'interno di una manifestazione culturale, lo Sponzfest. Diretto dall'artista Vinicio Capossela, nel 2023 Sponzfest ha celebrato il decennale consacrando l'edizione al tema della follia, con un programma strutturato intorno alla musica, le scienze umane, l'arte. *Ci.corrispondenze immaginarie* è stato proposto in questo contesto in una cornice più ampia: *Il Padiglione Irpinia*: un programma pubblico di incontri, confronti, condivisione di saperi ed esperienze sulla salute mentale.

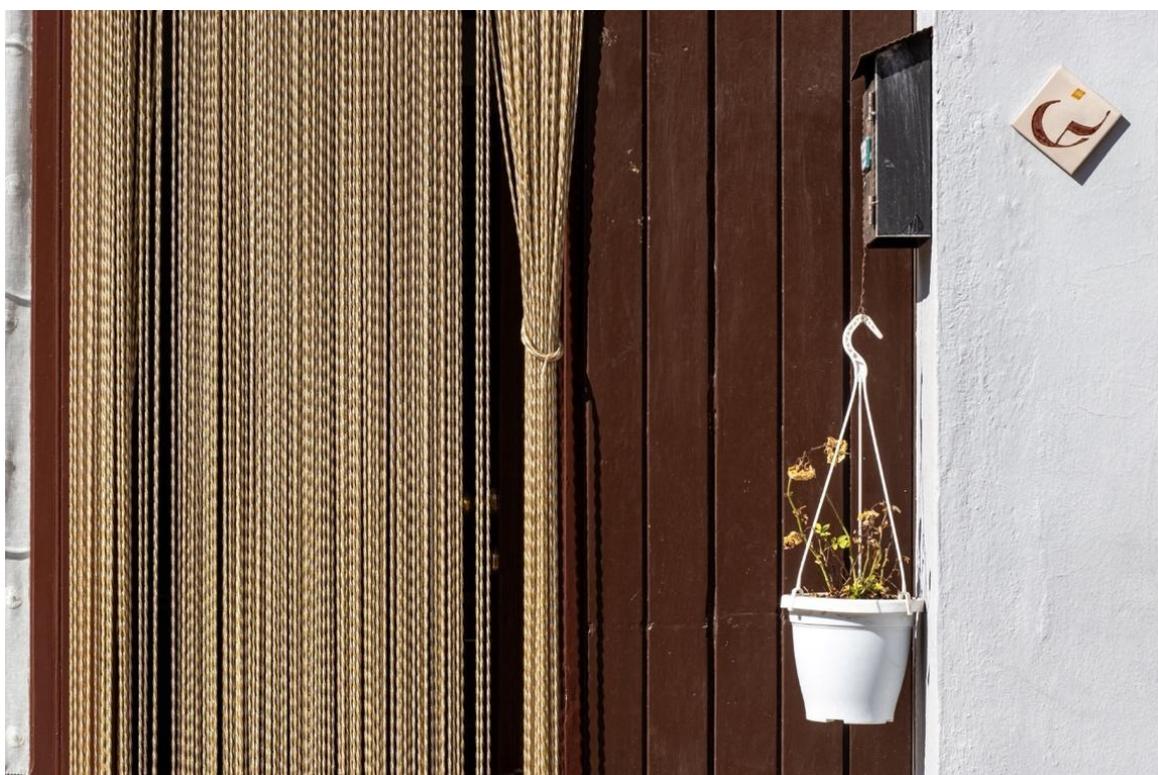


Foto del Padiglione Irpinia, Piazza della Repubblica Calitri, 2023

¹ Il corpus di lettere proviene dal volume "Corrispondenza negata. Epistolario dalla nave dei folli (1889-1974)", a cura di C. Pellicano', R. Raimondi, G. Agrimi, V. Lusetti, M. Gallevi, Edizioni del Cerro, Pisa, 2008

Dalla casella postale di Volterra alla casetta postale di Calitri

Ad alcune ore del giorno, per tre giorni di fine agosto, gli abitanti di Calitri hanno aperto le loro case accogliendo sul tavolo del soggiorno, vicino ad un divano, o in cucina, la corrispondenza immaginaria sviluppata tra il 2022 e il 2023. Le persone, accompagnate da un gruppo di guide locali, le OSSP (Operatrici Socio SPonzate) , potevano leggere le lettere trascritte degli ex pazienti e le risposte a loro rivolte. Sono state registrate 360 visite di lettura.



Casetta postale a Calitri



Casetta postale, interno

NUOVE TAPPE

Ci. Corrispondenze immaginarie sta sviluppando e cercando nuove corrispondenze in altre città (Palermo, Lione), con le lettere provenienti dagli archivi dei rispettivi OP per comporre un discorso plurale che spazia nel tempo, nella geografia, nelle identità. La prossima corrispondenza è programmata A Trieste e Gorizia nel 2024, sotto l'egida del Teatro degli Sterpi APS, realizzato in collaborazione con Hangar Teatri, Accademia della Follia, Coop La Collina, patrocinato dai comuni di Trieste e Gorizia.

Fasi per la realizzazione:

La prima fase del progetto consiste nel reperimento delle lettere, attraverso partenariati con gli archivi sanitari o con le università. Fattivamente, il progetto si struttura poi intorno ad un asse di composizione e produzione condotto dall'artista e in parallelo, intorno ad una dimensione partecipativa, distanza e *in situ*.

La seconda fase prevede la preparazione degli scrittoi pubblici, l'organizzazione in situ e il coinvolgimento dei partecipanti per la trascrizione. Si apre parallelamente la *call* per i destinatari, in cui chiunque può iscriversi per ricevere lettera a cui rispondere.

Durante la fase finale si progetta e si realizza una forma di restituzione pubblica che tenga insieme le lettere e le risposte. La restituzione è pensata dall'artista in dialogo con associazioni o istituzioni locali e con il supporto curatoriale, concependo di volta in volta una forma *site-specific* che tenga conto del contesto e di come il processo si è sviluppato.



L'invio



Le risposte

<http://www.corrispondenzeimmaginarie.it/>

info@corrispondenzeimmaginarie.it

Tel: +39 3288815820 Giulia Crisci

Tel : +33 6 14720468 (WhatsApp) Mariangela Capossela